



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Ex DVA - DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO:[ID_VIP: 5219] Progetto di modifica e variante in adeguamento tecnico della banchina per rimessaggio imbarcazioni in loc. Cala Saccaia - zona industriale di Olbia. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota acquisita al prot. 25658/MATTM del 9/04/2020, la società Industrie Cala Saccaia s.r.l. ha presentato richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente al **“Progetto di modifica e variante in adeguamento tecnico della banchina per rimessaggio imbarcazioni in loc. Cala Saccaia - zona industriale di Olbia”**, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 2, lett. b) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero *“porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili”*.

Oggetto della presente valutazione preliminare, è lo spostamento dell'asse di simmetria della vasca di Alaggio e varo e la sua modifica dimensionale. Tali varianti sono dettate dalle esigenze di programmazione delle lavorazioni che dovranno eseguirsi nella futura attività cantieristica, e consentiranno l'eliminazione della gru di banchina, riducendo quindi l'impatto sul paesaggio. La gru sarà sostituita da un Travel lift semovente che consente attraverso il persorso nei denti alaggio, di prendere e sollevare le imbarcazioni fino a condurle all'interno od in prossimità del piazzale cantiere di lavorazione.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”*, una relazione tecnica descrittiva del progetto ed alcuni elaborati cartografici.

Iter autorizzativo del progetto

La storia autorizzativa pregressa del progetto, può essere così schematizzata:

- 1) Il progetto della banchina ha ottenuto parere di esclusione dalla VIA con provvedimento DVA-2011-12107 del 19/05/2011;

ID Utente: 4286

ID Documento: CreSS_05-4286_2020-0098

Data stesura: 15/05/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: CRESS-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 15/05/2020 alle ore 18:18

- 2) la Banchina è stata autorizzata all'esercizio, con Provvedimento Unico n° 49 del 14.03.2012 aggiornato con DUA a 20 gg con decorrenza 19.05.2018 e comunicazione inizio lavori del 16.05.2019;
- 3) Concessione Demaniale quindicennale rilasciata con provvedimento n° 029 di Autorizzazione anticipata occupazione del 01.07.2019, rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale della Sardegna.
- 4) Autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006, per l'esecuzione dei lavori di escavo e reimmissione in vasca di colmata di sedimenti marini per la realizzazione di una banchina annessa ad un capannone per lavorazione e rimessa yacht in Comune di Olbia – Loc. Cala Saccaia rilasciata con Determina Dirigente Provincia di Sassari Settore Ambiente n° 2841 del 09.10.2019.
- 5) Determinazione Conclusiva del Procedimento Unico SUAPE (art. 37 comma 11 della l.r. 24/2016 e art.14 quater della l. 241/90.) n. 104 del 11.02.2020 di esito positivo.

Analisi e valutazioni

L'intervento previsto ricade nel territorio di Olbia (OT) ed è inquadrabile nel Foglio 444070 della CTR (Carta Tecnica Regionale) alla scala 1:10.000. La zona interessata, denominata Cala Saccaia, fa parte della zona industriale di Olbia, che si sviluppa nella parte nord dell'omonimo golfo ed è suddivisa in 7 settori.



Figura 1 – Localizzazione dell'intervento

L'area d'interesse è di proprietà della Soc. Industrie Cala Saccaia S.r.l. e su di essa è in corso di realizzazione un capannone per il rimessaggio di imbarcazioni. La zona a mare è costituita da una bassa linea di costa ad andamento leggermente curvilineo, costituita da sabbia mista a limo, su cui insistono alcuni pontili precari in legno. In adiacenza al lotto sono presenti altre attività operanti prevalentemente nel campo della cantieristica navale.



Figura 2 – Individuazione del lotto nell'agglomerato industriale.

Le motivazioni tecniche che hanno portato il Proponente a proporre la variante in esame possono essere sintetizzate nella necessità di dotare il capannone di rimessaggio, attualmente in fase di costruzione, e l'annessa area di cantiere, di una banchina e di una attrezzatura di alaggio adeguata per l'accoglienza delle imbarcazioni. Ciò sarà possibile mediante la costruzione di una banchina di sosta delle imbarcazioni col relativo invaso per trave-lift e l'escavazione a quota adeguata dello specchio acqueo antistante.

La variante in esame prevede la modifica delle dimensioni dei denti di alaggio e delle sue dimensioni, oltre che la modifica dell'interasse delle stesse, permettendo l'eliminazione della gru di banchina, riducendo quindi l'impatto sul paesaggio. La gru verrà sostituita da un Travel lift semovente che consente, attraverso il persorso nei denti alaggio, di prendere e sollevare le imbarcazioni fino a condurle all'interno od in prossimità dello stesso piazzale cantiere di lavorazione.

Il progetto di variante comprende anche alcune variazioni alle profondità di escavo, rispetto al precedente autorizzato, tuttavia il Proponente ha ottenuto l'Autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006, per l'esecuzione dei lavori di escavo e reimmissione in vasca di colmata di sedimenti marini, con Determina del Dirigente della Provincia di Sassari Settore Ambiente n° 2841 del 09.10.2019.

Il Proponente riscontra che i volumi di escavo previsti sia nello specchio acqueo che nella area litorale sono quelli determinati dal piano quotato e corrispondenti all'istanza fatta il 27.01.2012. Inoltre evidenzia che il profilo della banchina ed il suo sviluppo lungo la battigia così come la sua dimensione restano esattamente uguali a quelli di progetto dei provvedimenti originari autorizzati, come mostrato nella figura sottostante.

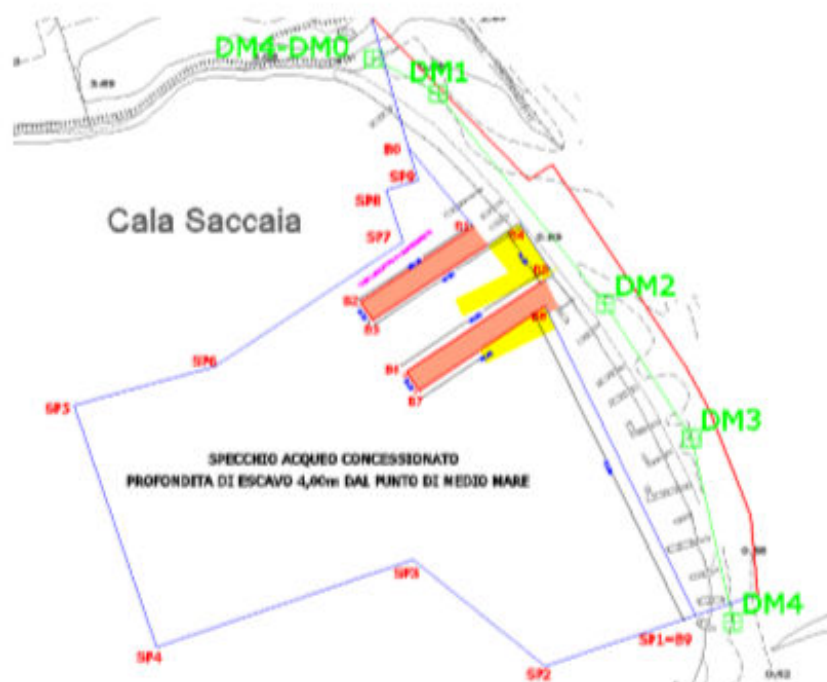


Figura 3 – Comparazione di variante

In particolare le opere previste comprendono:

a) l'escavazione subacquea, nello specchio acqueo antistante il banchinamento, dello strato superficiale di materie sciolte e della roccia sottostante fino a raggiungere la quota max nella parte centrale di m 4,00;

b) la costruzione della banchina, è articolata in due segmenti separati dal bacino d'invaso per il travel lift, costituita strutturalmente da:

- uno scanno d'imbasamento in pietrame a forma trapezoidale;
- un muro di banchina formato da un getto di calcestruzzo subacqueo, rinfiato all'interno da una scogliera in pietrame; sul rinfiato interno e sulla berma è prevista la stesura di un tessuto in polipropilene, atto ad impedire il dilavamento del riempimento retrostante, quest'ultimo realizzato con l'utilizzo dei materiali ritenuti idonei provenienti dagli scavi dopo aver avuto il benestare Provinciale dell'art.109 del D.Lgs.152/06;
- la pavimentazione superiore sarà costituita da un piano di calpestio con una pendenza verso il mare dello 0,5%, per convogliare le acque in una canaletta di raccolta posta al limite del muro di banchina, che porterà le acque ad un pozzetto scolmatore in cui avverrà la separazione fra le acque di prima pioggia e quelle successive;

c) la costruzione dell'invaso per travel-lift delle dimensioni nette interne di m 20,00x8,00 delimitato da un muro di banchina pieno;

d) la costruzione di due scogliere di contenimento e raccordo una a nord e l'altra a sud;

f) gli arredi di banchina costituiti dalle necessarie bitte d'ormeggio;

g) la realizzazione dei punti di ormeggio;

h) la realizzazione degli impianti tecnologici necessari per il funzionamento della struttura in progetto, come: l'impianto idrico, l'impianto antincendio, l'impianto di illuminazione e fornitura energia elettrica e l'impianto di raccolta acque prima pioggia e lavaggio.

Le attività di cantiere legate alla variante in esame sono prevalentemente dovute alle attività di escavo lungo la linea di battigia ed alla realizzazione della banchina lungo la battigia medesima.

Prima dell'inizio dell'escavo nella fascia adiacente la banchina, come anche prima dell'inizio dell'escavo dello specchio acque concessionato, verrà realizzata una barriera antitorbidità, secondo i due seguenti schemi:

- il primo composto da una tubazione in polietilene forata e posata sul fondale, che tramite apposito compressore ad aria ad alta potenza e portata, creerà una barriera a tende di micro bolle che impedirà il passaggio dei materiali in sospensione;
- il secondo, col sistema classico di barriere galleggianti complete di grebbiulino.

Per l'accoglimento provvisorio dei materiali provenienti dalle escavazioni verranno realizzate a ridosso del litorale delle vasche di colmata preparate con la predisposizione di uno strato di tessuto non tessuto con relativi canali di drenaggio delle acque. Successivamente il materiale verrà riutilizzato nelle aree di cantiere per il rifianco dei muri e per le aree di piazzale.

Il Proponente informa che rispetto alla prima impostazione di cui all'istanza fatta il 27.01.2012, a seguito di indagini geognostiche successivamente approfondite ha deciso di non ricorrere durante le operazioni di escavo all'uso di mine, ma di draga o escavatore montato su natante nell'intero specchio acque.

In relazione alla durata dei lavori, ipotizzando 200 giorni lavorativi nell'arco dei 10 mesi previsti, il Proponente stima una presenza giornaliera media di circa 8 uomini, che comprendono operai, figure tecniche, autisti, ecc

Il Proponente ha fornito i risultati di uno studio meteomarinario, effettuato in via preliminare, dal quale risulta che sulla base dei calcoli per il fetch max (1,35 miglia) si potrebbe avere, nella peggiore condizione, un'onda di altezza pari a 65 cm, che non crea problemi di sicurezza né alle strutture a mare né all'ormeggio delle imbarcazioni.

Per ciò che riguarda la natura dei fondali e la dinamica litoranea si riscontra che nelle aree di studio i fondali sono superficialmente fangosi con un sottostante strato di roccia granitica. Pertanto, data la conformazione rocciosa, la scarsa presenza di sabbia e soprattutto la protezione naturale del paraggio rispetto alle onde provenienti dal mare aperto, il moto ondoso non dovrebbe essere in grado di innescare fenomeni di trasporto litoraneo. Il Proponente evidenzia che le opere proposte non avranno alcun impatto sulla stabilità del litorale, che rimane in una situazione di sostanziale equilibrio.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che :

- vengono sostanzialmente raddoppiate le dimensioni della banchina suddivisa in due segmenti divisi dal bacino di invaso;
- l'intero specchio acqueo antistante il banchinamento sarà oggetto di escavo con raggiungimento della quota max nella parte centrale di – 4,00 metri.

e considerato e valutato che:

- pur sussistendo un minore impatto ambientale dal punto di vista paesaggistico, conseguente all'eliminazione della gru sostituita da un Travel Lift semovente, l'aumento delle dimensioni della banchina e dello scivolo di alaggio, potrebbe comportare degli impatti significativi e negativi su altre componenti ambientali, a causa del maggior numero di materiali escavati e successivamente movimentati.

Inoltre si ricorda che l'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. prevede che il Proponente ha facoltà di richiedere una valutazione preliminare esclusivamente *“per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte II del D.Lgs 152/2006”*, tuttavia nel caso in valutazione non si ha evidenza che gli interventi in esame siano finalizzati a *“migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II (...)”*, ma invero appare chiaro che le motivazioni tecniche che hanno portato il Proponente a proporre la variante in esame possono essere sintetizzate nella necessità di dotare il capannone di rimessaggio, attualmente in fase di costruzione, e l'annessa area di cantiere di una banchina e di una attrezzatura di alaggio adeguata per l'accoglienza delle imbarcazioni, mediante la costruzione di una banchina di sosta delle imbarcazioni col relativo invaso per travel-lift e l'escavazione a quota adeguata dello specchio acqueo antistante.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che per il progetto in valutazione, ovvero *“Progetto di modifica e variante in adeguamento tecnico della banchina per rimessaggio imbarcazioni in loc. Cala Saccaia - zona industriale di Olbia”*, non si possano escludere impatti ambientali significativi e negativi rispetto a quelli già valutati nel 2012 e che pertanto lo stesso debba essere più opportunamente valutato nell'ambito di una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)